



## LITURGIA DELLA PAROLA 3 FEBBRAIO 2021

Nel nome del Padre e del Figlio  
e dello Spirito Santo.

Amen.

La pace sia con voi.

E con il tuo spirito.

Fratelli e Sorelle collegati tramite i mezzi di  
comunicazione,

siamo riuniti in questo momento che, per tradizione, è  
dedicato all'offerta della cera alla Santa Patrona. Sarà il  
Signor Sindaco, a nome di tutti, ad offrirla a Sant'Agata.

Vogliamo disporci, anzitutto, all'ascolto attento e devoto  
della Parola di Dio, che ci indica ogni giorno il cammino  
che siamo chiamati a seguire per sperimentare la grandezza  
dell'amore del Signore. Quell'amore che Agata ha vissuto

pienamente nella testimonianza della fede e nell'effusione del sangue. Apriamo il nostro cuore alle meraviglie del Padre e lasciamoci guidare dalla sua misericordia.

*Breve pausa di silenzio. Poi continua:*

PREGHIAMO.

O Dio,

che ogni anno ci allieti nel ricordo di Sant'Agata,

concedi anche a noi,

illuminati e sorretti dal suo esempio di castità e forza,

di seguire Cristo sulla via della croce.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

## **LETTURA BIBLICA**

**Dal libro del profeta Osèa**

(2, 16b.17b.21-22)

Così dice il Signore:

«Ecco, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore.

Là mi risponderà come nei giorni della sua giovinezza,  
come quando uscì dal paese d'Egitto.

Ti farò mia sposa per sempre,

ti farò mia sposa nella giustizia e nel diritto,

nell'amore e nella benevolenza,

ti farò mia sposa nella fedeltà e tu conoscerai il Signore».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

## **SALMO RESPONSORIALE**

**DAL SALMO 44**

**Rit. Ecco lo sposo: andate incontro a Cristo Signore.**

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio: dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre; il re è invaghito della tua bellezza. È lui il tuo signore: rendigli omaggio. R.

Entra la figlia del re: è tutta splendore, tessuto d'oro è il suo vestito. È condotta al re in broccati preziosi; dietro a lei le vergini, sue compagne, a te sono presentate. R.

Condotte in gioia ed esultanza, sono presentate nel palazzo del re. Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli; li farai principi di tutta la terra. R.

### **DAI RACCONTI DEL MARTIRIO DI S. AGATA (Q.I N. 3)**

Quinziano travolto dalla furia passionale, comanda ai suoi subalterni di arrestare la Beata Agata. La fa consegnare ad una matrona di nome Afrodisia, che aveva nove figlie corrottissime, come la loro madre. Organizza questo, perché per trenta giorni continuamente con lusinghe possa accendersi nell'animo di Agata la passione della vita e dello splendore mondano. Ed ora con la promessa di gioie, ora con minacce di torture, sperano di distogliere la sua santa mente dal buon proposito. Ai vari e ripetuti allettamenti, Agata risponde: “La mia persona è saldamente legata a Cristo. Le vostre insinuazioni sono come vento e le vostre minacce come fiumi in piena. Per quanto imperversino contro la mia casa, essa non potrà mai cadere, fondata com'è sopra roccia ben solida”.

*Riflessione dell'Arcivescovo*

## TE DEUM

Te Deum laudámus: \* te Dóminum confitémur.

Te ætérnum Patrem, \* omnis terra venerátur.

Tibi omnes ángeli, \*

tibi cæli et univérsæ potestátes:

tibi chérubim et séraphim \*

incessábili voce proclamant:

Sanctus, \* Sanctus, \* Sanctus \*

Dóminus Deus Sábaoth.

Pleni sunt cæli et terra \* maiestátis glóriæ tuæ.

Te gloriósus \* Apostolórum chorus,

te prophetárum \* laudábilis númerus,

te mártýrum candidátus \* laudat exércitus.

Te per orbem terrárum \*

sancta confitétur Ecclésia,

Patrem \* imménsæ maiestátis;

venerándum tuum verum \* et únicum Fílium;

Sanctum quoque \* Paráclitum Spíritum.

Tu rex glóriæ, \* Christe.

Tu Patris \* sempiternus es Filius.

Tu, ad liberandum suscepturus hominem, \*  
non horruisti Virginis uterum.

Tu, devicto mortis aculeo, \*  
aperuisti credentibus regna caelorum.

Tu ad dexteram Dei sedes, \* in gloria Patris.  
Iudex crederis \* esse venturus.

Te ergo, quaesumus, tuis famulis subveni, \*  
quos pretioso sanguine redemisti.

Aeterna fac cum sanctis tuis \* in gloria numerari.

Salvum fac populum tuum, Domine, \*  
et benedic hereditati tuae.

Et rege eos, \* et extolle illos usque in aeternum.

Per singulos dies \* benedicimus te;  
et laudamus nomen tuum in saeculum, \*  
et in saeculum saeculi.

Dignare, Domine, die isto \*  
sine peccato nos custodire.

Miserere nostri, Domine, \* miserere nostri.

Fiat misericordia tua, Domine, super nos, \*

quemádmódum sperávimus in te.

In te, Dómine, sperávi: \*

non confúndar in ætérnum.

*A conclusione:*

Preghiamo

La tua misericordia, o Dio, non conosce limiti  
e infinito è il tesoro della tua bontà;

noi ti rendiamo grazie per i doni ricevuti

e supplichiamo la tua paterna clemenza:

tu che esaudisci sempre le preghiere degli umili,

non abbandonarci mai e guidaci al possesso dei beni futuri.

Per Cristo nostro Signore.

*Amen.*

**OFFERTA DELLA CERA DA PARTE DEL SINDACO**

**BENEDIZIONE**

**CANTO**